

# Lonato del Garda

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

**Lonato del Garda** (*Lonato* fino al 2007, *Lunà*<sup>[2]</sup> o *Lonàt*<sup>[3]</sup> in dialetto bresciano) è un comune italiano di 16 725 abitanti<sup>[1]</sup> della provincia di Brescia, in Lombardia, sul basso lago di Garda.

## Indice

### Geografia fisica

### Storia

### Monumenti e luoghi d'interesse

- Architetture religiose
- Architetture civili
- Architetture militari
- Siti archeologici

### Società

- Evoluzione demografica
- Religione

### Geografia antropica

- Suddivisioni amministrative

### Economia

### Infrastrutture e trasporti

- Strade
- Ferrovie e tranvie
- Mobilità urbana e interurbana

### Amministrazione

### Sport

- Calcio

### Note

### Bibliografia

### Voci correlate

### Altri progetti

### Collegamenti esterni

## Geografia fisica

### Lonato del Garda comune



### Localizzazione

**Stato**  Italia

**Regione**  Lombardia

**Provincia**  Brescia

### Amministrazione

**Sindaco** Roberto Tardani (FI) dal 15-6-2015

### Territorio

**Coordinate** 45°27′56.52″N 10°28′29.64″E

**Altitudine** 188 m s.l.m.

**Superficie** 68,2 km²

**Abitanti** 16 725<sup>[1]</sup> (1-1-2019)

**Densità** 245,23 ab./km²

**Frazioni** 12 comitati di quartiere (vedi elenco)

**Comuni**  Bedizzole,  Calcinato,

Il comune di Lonato del Garda si estende su una superficie di 70,55 km², con un'altezza sul livello del mare che va dai 65 ai 283 metri. Per un breve tratto di circa 350 metri esso si affaccia sul lago di Garda.<sup>[4]</sup> Il nucleo dell'abitato è raccolto attorno alla rocca, alla torre civica ed alla cupola del Soratino, e si estende sulle pendici meridionali del monte Rova.

## Storia

Il nome "Lonato" è ritenuto da alcuni studiosi derivante da "Lona", termine celtico con il significato di "laghetto". Lo stemma di Lonato raffigura un leone rampante rivolto a sinistra, con due chiavi incrociate nella zampa anteriore destra, in alto tre gigli (concessi da Luigi XII nel 1509) in campo azzurro; lo scudo è sormontato dalla corona civica.

La zona di Lonato (*Lonadum*) faceva parte fin dall'epoca longobarda della corte del Monastero di San Colombano del Priorato di Bardolino e della prioria di Solarolo (Manerba del Garda), dipendente dall'Abbazia di San Colombano di Bobbio e del grande feudo monastico di Bobbio. I monaci evangelizzarono il territorio favorendo l'espansione dei commerci, dell'agricoltura (specie la vite e l'olivo), del sistema di pesca, e della cultura, introducendo importanti innovazioni ed aprendo vie commerciali<sup>[5]</sup>.

- Tracce di insediamenti romani esistono nelle località Monte Mario e Pozze. Qui si stabilirono, su palafitte, i primi insediamenti umani risalenti all'età del bronzo (1800 anni a.c.). Tale presenza è documentata dai reperti ritrovati nella zona Polada Lavagnone e Palude Lunga, nel corso di alcune campagne di scavi.
- Il paese, distrutto nel 909 dagli Ungari come risulta dal diploma dell'imperatore Berengario, venne ricostruito e fortificato.
- Tanti e diversi furono i "tutori" o padroni che in epoca storica, a turno e a più riprese, si palleggiarono il possesso di Lonato e lo sfruttarono, prima in quanto territorio compreso nel *Municipium* di Verona, poi come borgo fortificato o fortezza.
- Nel 1516 il territorio di Lonato passò sotto la Repubblica di Venezia.
- Nel 1527 morì a Maguzzano il cardinale Scaramuccia Trivulzio, vescovo della Diocesi di Como.

**confinanti** Calvagese della Riviera, Castiglione delle Stiviere (MN), Cavriana (MN), Desenzano del Garda, Padenghe sul Garda, Pozzolengo, Solferino (MN)

### Altre informazioni

<b>Cod. postale</b>	25017
<b>Prefisso</b>	030
<b>Fuso orario</b>	UTC+1
<b>Codice ISTAT</b>	017092
<b>Cod. catastale</b>	M312 (E667 fino al 2-8-2009)
<b>Targa</b>	BS
<b>Cl. sismica</b>	zona 3 (sismicità bassa)
<b>Nome abitanti</b>	lonatesi
<b>Patrono</b>	<u>san Giovanni Battista</u>
<b>Giorno festivo</b>	24 giugno

### Cartografia



- Nel 1796 Napoleone Bonaparte entrava vittorioso in Lonato dopo aver battuto gli austriaci del feldmaresciallo Würmser nella battaglia di Castiglione.
- Con la vittoria dei franco-piemontesi sugli austriaci a Madonna della Scoperta, nel giugno del 1859, il paese entrò a far parte del Regno d'Italia.

## Monumenti e luoghi d'interesse

### Architetture religiose

- Imponente e severa è la Basilica dedicata a San Giovanni Battista, la cui costruzione venne iniziata nel 1738 su disegno dell'architetto lonatese Paolo Soratini. L'edificio sorge sui resti di due chiese, erette in successione, la più antica delle quali risale al 1339. Gli altari sono tredici e tutti arricchiti da

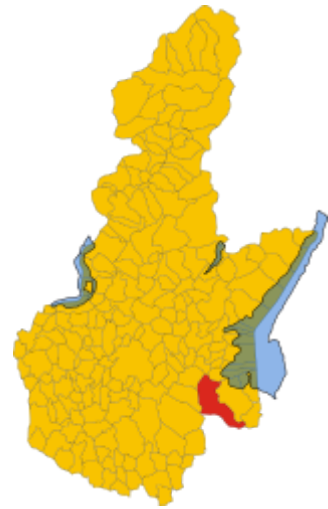
marmi pregevoli.

Di notevole interesse architettonico è la grande cupola nella quale convergono le strutture dell'edificio. Ha una misura di 20 metri di diametro interno e si innalza fino a 60 metri. La Basilica ospita dipinti, tra gli altri, di:

- Bernardino Licinio;
- Pietro Liberi;
- Paolo Farinati;
- Gianbettino Cignaroli;
- Giosuè Scotti.

Nel settembre del 1980 papa Giovanni Paolo II l'ha elevata alla dignità di basilica minore.<sup>[6]</sup>

- La chiesa di Santa Maria del Corlo, del XVI secolo, affidata alla Confraternita dei Disciplini, sorge nella zona a nord del centro storico. All'interno, ai lati della porta d'ingresso, si trovano affreschi che rappresentano due lunghe teorie di Santi. Sulla destra si apre una cappella dipinta da Giovanni D'Asolo, con una pala che raffigura la Trinità, di Francesco Paglia; nella cappella di sinistra vi sono affreschi attribuiti a Pietro Maroni o alla sua scuola. La pala che



Posizione del comune di Lonato del Garda nella provincia di Brescia

**Sito istituzionale (<http://www.comune.lonato.bs.it/>)**



Le fornaci romane



L'ingresso di Napoleone a Lonato in una stampa di Nicolas-Antoine Taunay



Lido di Lonato del Garda (BS)

campeggia sullo sfondo raffigura l'Arcangelo San Michele, porta la data del 1596. Nel Seicento il Bonometti dipinse il soffitto, mentre il Sepolcro, ornato da statue lignee policrome, è opera del Bolesini.

- La chiesa di Sant'Antonio Abate venne edificata sui resti della precedente, costruita a ridosso del quattrocentesco campanile tuttora esistente. Si compone di tre corpi distinti. La navata centrale, iniziata nel 1590, fu portata a termine nel 1601. Nel 1680 iniziò la costruzione dell'Oratorio della Confraternita del Suffragio, che qui operava, sul lato destro della navata principale. Nel 1685 fu costruita la Cappella di Santa Maria del Suffragio sul lato opposto. L'altare maggiore è sormontato da gessi in altorilievo e nella nicchia centrale ospita una statua lignea policroma quattrocentesca del Santo. Dal 2017 sono tornate visibili quattro grandi tele sacre tra cui l'Assunta di Pietro Marone, la Sacra Famiglia con Allegoria della Confraternita di Pompeo Ghitti ([http://www.treccani.it/enciclopedia/pompeo-ghitti\\_\(Dizionario-Biografico\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/pompeo-ghitti_(Dizionario-Biografico)/)) e una Natività con pastori di Antonio Balestra. Il campanile è sormontato da una cella campanaria con eleganti bifore. Dal culto di Sant'Antonio è nata l'antica fiera agricola che si tiene il 17 gennaio di ogni anno. Nello stesso giorno si impartisce la benedizione degli animali sul sagrato della chiesa. Dal 2009 dal sagrato della chiesa parte il corteo del Palio di Sant'Antonio o delle Contrade che si svolge poi nella piazza della Torre. Otto squadre si contendono il Palio gareggiando in cinque giochi della tradizione sfidando anche il clima di gennaio. Il sabato più prossimo al 15 ottobre si celebra invece l'anniversario della traslazione dell'immagine miracolosa della Madonna del Giglio.
- Il santuario della Madonna di San Martino fu eretto dopo la peste del 1630, per volontà dei lonatesi. La chiesa, con pianta a croce greca, presenta una cupola emisferica all'interno e ottagonale all'esterno. Il santuario conserva una collezione di ex voto che va dal 1600 al 1800.
- La pieve, dedicata a San Zeno, è la più antica delle chiese di Lonato: infatti la sua prima costruzione risale al V secolo. L'attuale costruzione è la quarta che venne edificata nello stesso luogo, avendo subito in varie riprese distruzioni. È ad una navata, con facciata a capanna, ed è chiusa da un'abside semicircolare che risale al XII secolo, così databile per il suo caratteristico stile romanico.



La basilica di Lonato



Chiesa della Beata Vergine del Corlo.



Santuario della Madonna di San Martino

- Di particolare interesse storico è l'abbazia di Maguzzano nell'omonima località, possente costruzione che si affaccia sul Garda, già indicata nelle cronache del X secolo, rifatta nel XV secolo. Pare che in questo monastero benedettino abbia dimorato frate Teofilo Folengo, alias Merlin Cocai. Per merito di alcuni frati trappisti, che divennero proprietari del monastero, vennero riportate alla luce nella vecchia chiesa, ora parrocchiale, le belle decorazioni policrome dipinte sulle volte e sulle pareti nei primi anni del Cinquecento. Tra gli oggetti sacri ricordiamo una preziosa croce astile di rame dorato con figure simboliche.
- Sulle colline moreniche del Garda, troviamo Madonna della Scoperta, località che il 24 giugno 1859 vide l'attacco delle truppe piemontesi contro gli austriaci, preludio vittorioso della battaglia di San Martino e Solferino.



La Rocca Viscontea

## Architetture civili

- A fronte del Palazzo Municipale: colonna marmorea con Leone di San Marco e Monumento ai Caduti dello scultore Luigi Contratti.
- La torre dell'orologio, prima del 1800 era sormontata da una cupola, quindi venne sopraelevata e ornata di merlatura. Di pochi anni prima è l'orologio, opera di Domenico Crespi di Cremona.

## Architetture militari

- La Rocca, castello medioevale con annesso Museo Civico Ornitologico "Gustavo Carlotto" [1] ([https://web.archive.org/web/20170613085716/http://www.comune.lonato.bs.it/sites/default/files/museo\\_ornitologico/index.html](https://web.archive.org/web/20170613085716/http://www.comune.lonato.bs.it/sites/default/files/museo_ornitologico/index.html)), ospitato dalla fondazione Ugo Da Como, assieme alla Casa del Podestà.
- Dirigendosi verso la Valtenesi, appena dopo l'abitato di Sedena sorge il castello di Drugolo. La sua costruzione, forse di origine longobarda, è fatta risalire al X secolo. Dopo essere stato riedificato sui finire del Trecento, passò in proprietà a parecchie famiglie nobili, fino a quando, nel 1436, fu venduto agli Averoldi. Il castello, di pianta quadrata, ha un ponte levatoio e merlature ghibelline ed è tuttora abitato dai proprietari.

## Siti archeologici

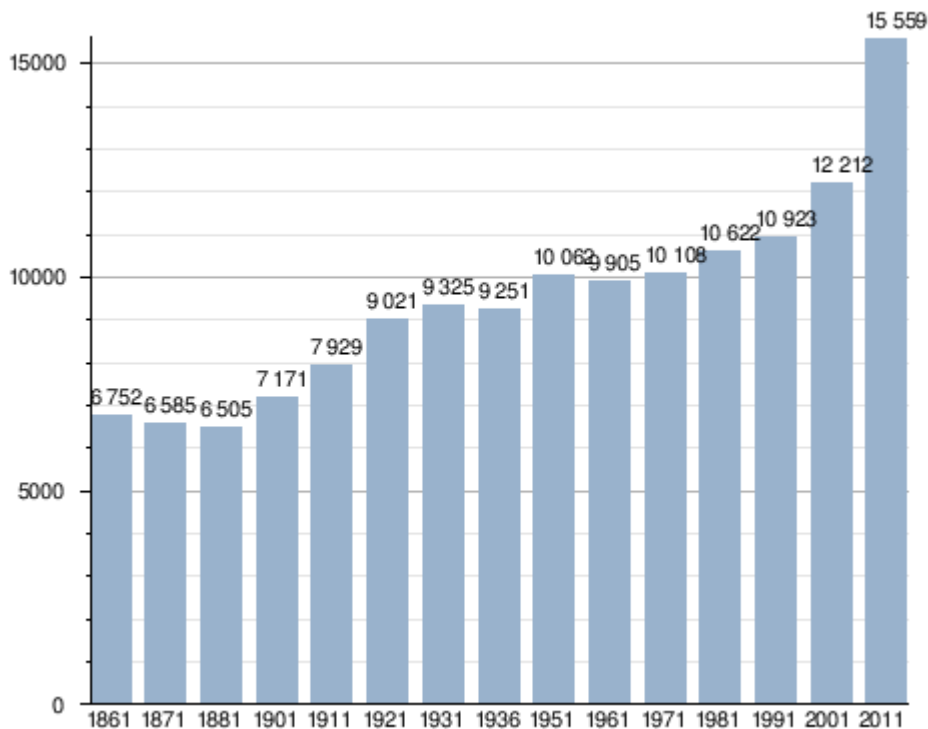
- Fornaci romane di Lonato del Garda, in località Fornaci dei Gorghi.

## Società

---

### Evoluzione demografica

Abitanti censiti<sup>[7]</sup>



## Religione

Dal punto di vista religioso, la parrocchia di Lonato fa parte della diocesi di Verona. Questo perché, la tradizione suggerisce che il Cristianesimo fu introdotto da san Zeno e da missionari provenienti dalla sua diocesi.

## Geografia antropica

---

### Suddivisioni amministrative

Il territorio comunale è suddiviso in dodici comitati di quartiere, alcuni dei quali racchiudono al loro interno diverse località<sup>[8]</sup>:

1. centro storico;
2. san Martino;
3. viale Roma;
4. via Filatoio;
5. Campagna
  - Campagna di sotto;
  - Fossa;
  - Salera;
6. BarcuZZi - Maguzzano
  - BarcuZZi;
  - Lido di Lonato;
  - Maguzzano;
7. San Cipriano;



Panorama di Lonato

## 8. Sedena-Bettola

- Bettola
- Drugolo;
- Sedena;

## 9. San Polo - San Tomaso - Brodena

- Brodena;
- San Polo di Lonato;
- San Tomaso;

## 10. Esenta

- Cominello;
- Esenta di Lonato;
- Malocco;

## 11. Centenaro;

## 12. Castel Venzago - Scoperta.

# Economia

---

L'economia di Lonato del Garda si basa sull'agricoltura, l'industria ferriera, l'artigianato, il terziario. Tra i prodotti locali si possono annoverare vini DOC come il Lugana, il Gropello ed il vino da dessert San Martino della Battaglia Gefide.

Lonato è sede:

- della fiera agricola e commerciale che si tiene nei giorni di venerdì, sabato e domenica più prossimi al 17 gennaio, giorno di sant'Antonio Abate.
- del mercantico, una rassegna di antiquariato, modernariato, hobbistica e collezionismo, che si tiene ogni terza domenica del mese.

# Infrastrutture e trasporti

---

## Strade

Lonato del Garda è attraversato dall'autostrada A4 Milano-Venezia. Nel territorio comunale non sono presenti caselli, dato che il più vicino, quello di Desenzano del Garda, è situato nel territorio del comune omonimo nei pressi del confine con Lonato<sup>[9]</sup>.

La Padana Superiore attraversa il territorio in duplice forma. Come superstrada, in qualità di strada provinciale BS 11, passa a nord del centro abitato principale, sottopassando il colle di San Zeno grazie all'omonima galleria. Il percorso originale, divenuto strada comunale, percorre invece il centro storico. A



Castello di Drugolo



Drugolo, Chiesetta dei Morti della Selva



Il mercantico

Lonato terminano la strada provinciale 78 Calvagese - Mocasina - Lonato e la strada provinciale BS 668 Orzinuovi - Lonato. Le frazioni di Esenta e San Tomaso sono servite dalla provinciale BS 567 del Benaco; a Esenta, inoltre, termina la provinciale 25 proveniente da Cunettone di Salò<sup>[9]</sup>.

## Ferrovie e tranvie

La stazione di Lonato è posta sulla ferrovia Milano-Venezia a meridione del centro storico.

Tra il 1911 e il 1935, Lonato venne servita anche dalla tranvia a vapore Castiglione-Desenzano, diramazione della Brescia-Mantova-Ostiglia. La stazione del paese era situata lungo via Monte Grappa poco a nord del cavalcaferrovia<sup>[10]</sup>.

## Mobilità urbana e interurbana

Nel sistema di trasporto pubblico su gomma della provincia di Brescia, il comune di Lonato appartiene sia al lotto nord, esercito dal consorzio Trasporti Brescia Nord, sia a quello sud, di competenza di Trasporti Brescia Sud. In particolare, il centro storico è servito dalla linea LN026 Brescia - Desenzano - Verona, da alcune corse della LN009 Brescia - Padenghe - Portese e dalla LS034 Brescia - Calcinato - Desenzano<sup>[11]</sup>.

## Amministrazione

Periodo		Primo cittadino	Partito	Carica	Note
23 settembre <u>1988</u>	30 marzo <u>1990</u>	Roberto Tardani	<u>PSI</u>	<u>Sindaco</u>	[12]
30 marzo 1990	10 aprile <u>1993</u>	Ugo Lavagnini	<u>DC</u>	Sindaco	[13]
10 aprile 1993	7 giugno 1993	Eraldo Cavagnini	<u>PRC</u>	Sindaco	[14]
7 giugno 1993	1º dicembre <u>1999</u>	Manlio Mantovani	<u>Lega Nord</u>	Sindaco	[15][16]
1º dicembre 1999	17 aprile <u>2000</u>	Rinaldo Argentieri		<u>Commissario</u>	[17]
17 aprile 2000	4 aprile <u>2005</u>	Morando Perini	lista civica di <u>centrosinistra</u>	Sindaco	[18]
4 aprile 2005	15 giugno <u>2015</u>	Mario Bocchio	<u>FI/PdL</u>	Sindaco	[19]
15 giugno 2015	<i>in carica</i>	Roberto Tardani	<u>FI</u>	Sindaco	[20]

## Sport

pista di go kart

## Calcio

La principale squadra di calcio della città è l'*A.S.D. Virtus Feralpi Lonato* che milita nel girone E lombardo di 2ª Categoria.

## Note



1. Dato Istat (<http://demo.istat.it/pop2019/index1.html>) - Popolazione residente al 1 gennaio 2019.
2. <sup>^</sup> AA. VV., *Dizionario di toponomastica. Storia e significato dei nomi geografici italiani*, Milano, Garzanti, 1996, p. 360.
3. <sup>^</sup> Toponimi in dialetto bresciano (<http://www.brescialeonessa.it/dialet/vocabo/index.htm>)
4. <sup>^</sup> Essendo questa piccola zona litoranea a nord di Desenzano, moltissimi la scambiano per questo comune gardesano quando invece è territorio di Lonato.
5. <sup>^</sup> *Le carte di San Colombano di Bardolino (1134-1205)*, a cura di A. Piazza, Editrice Antenore, Padova 1994 (Fonti per la storia della Terraferma veneta, 8), pp. 230
6. <sup>^</sup> **(EN)** Catholic.org Basilicas in Italy (<http://www.gcatholic.org/churches/data/basITX.htm>)
7. <sup>^</sup> Statistiche I.Stat (<http://dati.istat.it/Index.aspx>) - ISTAT; URL consultato in data 28-12-2012.
8. <sup>^</sup> Statuto comunale di Lonato del Garda, art. 29, e Regolamento comunale per l'istituzione e il funzionamento dei Comitati di Quartiere, art 3.
9. *Cartografia della rete stradale provinciale* (**PDF**), su *provincia.brescia.it*. URL consultato l'8 febbraio 2014 (archiviato dall'[url originale](#) il 17 aprile 2012).
10. <sup>^</sup> Giancarlo Ganzerla, *Binari sul Garda. Dalla Ferdinanda al tram: tra cronaca e storia*, Brescia, Grafo, 2004, pp. 270-271, ISBN 88-7385-633-0.
11. <sup>^</sup> *Trasporti Brescia - Mappa rete nord* (**PDF**), su *trasportibrescia.it*. URL consultato l'8 febbraio 2014 (archiviato dall'[url originale](#) il 14 marzo 2013). e *Trasporti Brescia - Mappa rete sud* (**PDF**), su *trasportibrescia.it*. URL consultato l'8 febbraio 2014 (archiviato dall'[url originale](#) il 14 marzo 2013).
12. <sup>^</sup> Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e territoriali, *Anagrafe degli amministratori locali e regionali*, su *amministratori.interno.it*. URL consultato l'8 febbraio 2014.
13. <sup>^</sup> Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e territoriali, *Anagrafe degli amministratori locali e regionali*, su *amministratori.interno.it*. URL consultato l'8 febbraio 2014.
14. <sup>^</sup> Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e territoriali, *Anagrafe degli amministratori locali e regionali*, su *amministratori.interno.it*. URL consultato l'8 febbraio 2014.
15. <sup>^</sup> Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e territoriali, *Anagrafe degli amministratori locali e regionali*, su *amministratori.interno.it*. URL consultato l'8 febbraio 2014. e Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e territoriali, *Anagrafe degli amministratori locali e regionali*, su *amministratori.interno.it*. URL consultato l'8 febbraio 2014.
16. <sup>^</sup> Dimissionario nel 1999
17. <sup>^</sup> Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e territoriali, *Anagrafe degli amministratori locali e regionali*, su *amministratori.interno.it*. URL consultato l'8 febbraio 2014.
18. <sup>^</sup> Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e territoriali, *Anagrafe degli amministratori locali e regionali*, su *amministratori.interno.it*. URL consultato l'8 febbraio 2014.
19. <sup>^</sup> Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e territoriali, *Anagrafe degli amministratori locali e regionali*, su *amministratori.interno.it*. URL consultato l'8 febbraio 2014. e Ministero dell'Interno, *Elezioni amministrative 6 maggio 2012 - Comune di Rovato*, su *elezionistorico.interno.it*. URL consultato il 4 gennaio 2014.
20. <sup>^</sup> Eletto al ballottaggio con il 50,39% dei voti.

## Bibliografia

---

- *La storia lonatese*, su *comune.lonato.brescia.it* (archiviato dall'[url originale](#) il 16 febbraio 2009).
- *Associazione La Polada (vecchio sito)*, su *geocities.com* (archiviato dall'[url originale](#)).
- *Associazione La Polada*, su *associazionelapolada.it*.




## Voci correlate

---

- [Battaglia di Lonato](#)
- [Strada dei vini e dei sapori del Garda](#)

## Altri progetti

---

-  [Wikiquote](#) contiene citazioni di o su **[Lonato del Garda](#)**
-  [Wikimedia Commons \(https://commons.wikimedia.org/wiki/?uselang=it\)](https://commons.wikimedia.org/wiki/?uselang=it) contiene immagini o altri file su **[Lonato del Garda \(https://commons.wikimedia.org/wiki/Categoria:Lonato\\_del\\_Garda?uselang=it\)](https://commons.wikimedia.org/wiki/Categoria:Lonato_del_Garda?uselang=it)**
-  [Wikivoyage](#) contiene informazioni turistiche su **[Lonato del Garda](#)**

## Collegamenti esterni

---

Estratto da "[https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Lonato\\_del\\_Garda&oldid=109995081](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Lonato_del_Garda&oldid=109995081)"

---

Questa pagina è stata modificata per l'ultima volta il 12 gen 2020 alle 18:37.

Il testo è disponibile secondo la [licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi](#) allo stesso modo; possono applicarsi condizioni ulteriori. Vedi le [condizioni d'uso](#) per i dettagli.